

Firmata l'intesa sulla Torino-Lione: la realizzerà una joint italo-francese

Tav. Accordo tra Italia e Francia sulla Torino-Lione: a società mista la direzione operativa dell'opera **Pag. 29**

Sarà una nuova società italo-francese a realizzare il tracciato della linea ad alta velocità Torino-Lione. È la novità emersa dalla commissione intergovernativa tra i due Paesi, avviata dal ministro dello Sviluppo Corrado Passera: l'accordo raggiunto definisce le condizioni di realizzazione ed esercizio della Tav, il cui valore è di 8,2 miliardi. La joint venture avrà sede operativa in Piemonte ma sede legale a Chambéry, per applicare le regole francesi sugli appalti ed evitare le difficoltà della burocrazia italiana. ▶ pagina 29, commento ▶ pagina 22

Tav. Avrà sede operativa in Piemonte e legale a Chambéry

Società mista italo-francese per realizzare la Torino-Lione

Giorgio Santilli
ROMA

Accordo fatto tra Italia e Francia sulla Torino-Lione. La riunione della commissione intergovernativa, che si è tenuta ieri alla presenza del ministro Corrado Passera, sancisce l'accordo che definisce le condizioni di realizzazione ed esercizio della tratta internazionale il cui valore complessivo è di 8,2 miliardi. L'intesa definisce anche il passaggio dall'attuale società promotrice Ltf (Lyon Turin Ferroviarie) a una nuova società concessionaria italo-francese che diverrà operativa nel 2013 e avrà il compito di realizzare l'opera. La società, per ora definita «Promotore pubblico», avrà la sede operativa a Torino e quella legale in Francia, a Chambéry, cosa che consentirà di utilizzare le norme sugli appalti transalpini. Il consiglio di amministrazione avrà una composizione paritaria fra i due Paesi. Alla Francia spetteranno il presidente e avrà la guida della commissione contratti e del servizio di controllo. L'Italia avrà l'amministratore delegato e il direttore finanziario e amministrativo. La continuità con Ltf sarà garantita anche perché molti contratti attuali hanno durata che va oltre il 2013. Potrebbe cambiare invece la composizione azionaria: in Ltf sono presenti le due società della rete ferroviaria, Rfi per l'Italia e Rfs per la Francia. Il Governo francese ha espresso la volontà di partecipare direttamente con il ministero delle Infrastrutture.

L'accordo è il frutto di un lavoro negoziale durato tre an-

ni. «Questa intesa operativa - si legge in una nota - insieme alle altre tappe già raggiunte (avvio del cantiere della Madalena e approvazione della revisione del progetto preliminare dell'opera principale in Italia) consente al nostro Paese di rispondere positivamente alle richieste della Commissione europea e di rispettare il crono programma concordato con Bruxelles».

Soddisfazione del presidente italiano della commissione intergovernativa, Rainer Masera. «L'intesa - dice - soddisfa a pieno le richieste che ci erano arrivate dalla Commissione europea e il commissario Kallaas ci ha confermato ieri che questo ci dà il diritto di accedere al massimo contributo possibile previsto da Bruxelles, pari al 40% del costo dell'opera». Per Masera la decisione di ieri conclude positivamente il lungo percorso che, fra l'altro, ha portato a una «riduzione complessiva dei costi del 30-35%, in attuazione della direttiva che ci era stata dall'allora ministro Tremonti».

A questo risultato hanno contribuito la riduzione della quota italiana di finanziamento della tratta internazionale, ma anche la riduzione dei costi attraverso la «fasizzazione», cioè il rinvio oltre il 2025

RAINER MASERA

Il presidente della Cig:
«L'intesa chiude un lavoro negoziale che ha ridotto i costi del 35% e apre le porte a un contributo Ue del 40%»

(e sostanzialmente "sine die") di una serie di opere sia sulla tratta nazionale che su quella internazionale. Se si aggiunge il contributo Ue che appunto può arrivare al 40% ecco che la fattibilità finanziaria appare improvvisamente meno proibitiva anche solo rispetto a pochi mesi fa. «Si tratta - continua Masera - di un risultato che soltanto 2-3 anni fa sarebbe stato impensabile e che mette l'opera oggi in condizioni finanziarie di essere effettivamente realizzata».

